



COMUNE DI SCAMPITELLA

PROVINCIA DI AVELLINO

Via Città di Contra, 31 - CAP 83050 – C.F. 81001630649 – P. IVA 00284260643
tel. 0827 93031 – fax 0827 93101 – e-mail protocollo@comune.scampitella.av.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 2 del Reg. Data 08/01/2020	OGGETTO: Approvazione Piano delle Azioni Positive. Triennio 2020-2022.
----------------------------------	---

L'anno DUEMILAVENTI il giorno OTTO del mese di GENNAIO alle ore 15:40 nella sala delle adunanze della sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei sigg.:

N.	NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	CONSALVO Antonio	SINDACO	X	
2	RAUSEO Euplio	ASSESSORE	X	
3	LAVANGA Pina	ASSESSORE	X	

Assume la Presidenza il dott. Antonio CONSALVO in qualità di SINDACO, assistito dal Segretario comunale dott. Giovanni MAZZA.

Il Presidente, accertato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con Decreto Legislativo nr. 267/2000;

Visti i pareri resi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. nr. 267/2000, così come di seguito riportati:

PARERE: FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica	II RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA F.to Dott. Euplio RAUSEO
---	--

PARERE: FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile	II RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE E FINANZIARIA F.to Pasquale PALMA
---	--

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che, in ossequio alla normativa di cui al Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246”* le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani azioni positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro.

Visto l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto *“Azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni”* (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 articolo 7 comma 5) che così recita: *“Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale [...].”

Richiamata la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, richiamando la direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

Considerato che in caso di mancato adempimento, il sopra citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all'art. 6 comma 6 del D.Lgs.30 marzo 2001 n. 165 e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

Visto l'art. 21 della Legge 4 novembre 2010 n. 183, recante semplificazioni e razionalizzazione in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazione delle pubbliche amministrazioni, che ha modificato gli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Testo Unico del Pubblico impiego) ha previsto in particolare la costituzione , all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, del *“Comitato Unico di Garanzia”* per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, indicato con l'acronimo C.U.G., che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i *“Comitati per le Pari Opportunità ed i Comitati Paritetici sul fenomeno del mobbing”*;

Considerato che

- con propria deliberazione di G. C. n. 58 dell' 11.09.2017, questo ente ha provveduto all'istituzione del CUG con l'approvazione del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e, con successiva deliberazione di G.C. n. 71 del 20.11.2017, ha provveduto alla presa d'atto della indicazione dei componenti sindacali e nomina dei componenti dell'Ente.
- con propria deliberazione di G.C. 06 del 18.02.2019 è stato approvato il Piano azioni positive 2019/2021;
- in continuità con il precedente PAP, è stato definito un nuovo *“Piano delle azioni positive per il triennio 2020-2022”*;

Precisato che si provvederà ad inviare per il seguito di competenza, all'Ufficio della Consigliera di Parità;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità amministrativa e contabile resi dai Responsabili dell'Area Amministrativa e dell'Area Contabile in ordine al presente atto;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii.;
- il D.lgs. n. 198/2006 e ss. mm. ed ii.;

Ritenuto di approvare il PAP per il triennio 2020-2022 nel testo allegato alla presente deliberazione come parte integrante.

Con voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto e che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3, Legge 07.08.1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;

Di approvare il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) per il triennio 2020/2022, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246*" che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. sub A);

Di dare mandato al Responsabile dell'Area Amministrativa di promuovere e/o coordinare le attività previste dal PAP, in collaborazione con il CUG, anche favorendo il confronto con altri Enti e attingendo ad esperienze e competenze proprie dei soggetti della società civile;

Di provvedere affinché il presente PAP:

a) sia trasmesso, per il seguito di competenza, all'Ufficio della Consigliera di Parità nonché alle OO.SS., alla RSU., alla Consigliera Nazionale di Parità, ai Responsabili di Area dell'Ente nonché al Comitato Unico di Garanzia, il quale dovrà seguire e prendere in considerazione le eventuali modifiche e proposte da apportare successivamente, all'approvando piano di azioni positive;

b) sia pubblicato all'Albo Online sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente - Disposizioni generali - Atti generali.

Di disporre che dell'adozione del presente provvedimento sia inviata comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Successivamente, con voti unanimi, palesi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs.18.08.2000, n.267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to dott. Antonio CONSALVO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Giovanni MAZZA

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio On-Line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18/06/2009 nr. 69, per 15 giorni consecutivi a partire dal 17.01.2020 (come prescritto dall'articolo 124, c.1, D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267).
- E' stata trasmessa in elenco ai sigg. capigruppo consiliari come prescritto dall'articolo 125, del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267 con lettera prot. nr. _____ del 17.01.2020.
- E' divenuta esecutiva il 08.01.2020
 Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione non essendo pervenute richieste di rinvio di controllo (art.134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000);

X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000).

Scampitella, lì 17.01.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Giovanni MAZZA